

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA
CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO IN ARCHITETTURA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(Classe LM-4- Architettura e ingegneria edile-architettura)

Art. 1 Oggetto e finalità

Il presente Regolamento Didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento in Architettura, Design ed Urbanistica, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Architettura.

Il Corso di Laurea magistrale è internazionale ed è anche Master europeo con una durata normale di due anni ed è proposto da un consorzio costituito dalle Università di Sassari, di Alcalà de Henares, in Spagna, e di Lisbona, in Portogallo. Gli studenti che ne fanno richiesta possono svolgere l'intero percorso formativo nella l'università di Sassari ed in tal caso non conseguiranno il titolo di Master europeo ma la sola laurea magistrale italiana.

Tale corso si propone di sviluppare le seguenti capacità:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e di aziende e in quello dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Per il conseguimento della Laurea è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Obiettivo formativo specifico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura è la formazione nel campo del progetto architettonico ed urbano a tutte le scale, con una forte enfasi sul progetto sostenibile inteso come un'attività integrata basata su uno sfondo teorico interdisciplinare e olistico, che si concretizza con l'attenzione ai temi della materialità, dello spazio aperto e dello spazio pubblico,

della costruzione sostenibile e dell'attenzione ai contesti storici urbani e territoriali.

Il Corso di laurea è organizzato con una concezione innovativa che si basa sui seguenti aspetti:

- "imparare facendo": non solo tutte le nozioni teoriche acquisite vengono sistematicamente verificate rispetto alla realtà, ma il confronto stesso con condizioni reali diventa ulteriore argomento per sviluppare ragionamenti critici;
- ne consegue una strutturazione dei piani di studio orientata al progetto che consente di applicare direttamente quanto appreso nelle sezioni teoriche dei corsi; si acquisisce così la capacità di trasformare i concetti appresi in elaborati, e ci si abitua ai ritmi e alle scadenze imposte dall'attività professionale;
- una formazione pluralistica realizzata sia attraverso la cooperazione di diverse discipline su ogni singolo progetto, sia attraverso l'insegnamento di docenti provenienti da scuole diverse, italiane ed estere;
- la scansione dei laboratori tematici, generalmente due in un semestre, fa seguito ai mutati ritmi di apprendimento; un'unità didattica dilatata comporterebbe una rilassatezza nei tempi che non favorisce la concentrazione;
- l'apprendimento delle lingue durante il lavoro, anche attraverso blocchi didattici in cui l'insegnamento si svolge in lingua inglese, per sviluppare oltre alla conoscenza della lingua quella del lessico disciplinare specifico;
- una forte apertura alla dimensione europea data sia dall'organizzazione della didattica, sia dall'ampio ricorso a programmi Erasmus, sia all'inclusione del corso in accordi internazionali per la formazione di uno spazio europeo dell'apprendimento che prevedano l'attribuzione di titoli doppi o congiunti;
- un ottimale rapporto tra il numero di docenti e il numero degli studenti, che permette agli allievi di essere seguiti costantemente durante le ore di lezione e di laboratorio;
- un uso ampio e creativo delle nuove tecnologie sia come ambiente di studio e di lavoro, sia come apprendimento e utilizzo di nuovi strumenti professionali.

Quest'organizzazione dei corsi di laurea (innovativa per l'Italia, ma già adottata con successo da alcune scuole estere) nasce da un'attenta analisi e da un'approfondita valutazione delle principali esperienze internazionali in relazione all'evoluzione delle discipline, delle modalità di apprendimento e delle attività professionali.

Ogni anno è suddiviso in semestri, nei quali sono distribuiti i crediti formativi universitari (CFU).

L'attività formativa, secondo le norme del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica si articola in:

- blocchi didattici progettuali e di approfondimento
- corsi monodisciplinari
- attività a scelta dello studente e tirocini
- abilità informatiche e telematiche
- prova finale

I blocchi didattici semestrali sono coordinati e didatticamente concatenati tra loro; sono caratterizzati da un tema progettuale complesso, che richiede allo studente di servirsi di tutte le conoscenze disciplinari possedute e di farle convergere verso l'obiettivo della soluzione di problemi, dell'effettuazione di analisi e della giustificazione delle scelte.

In ogni blocco e per ogni disciplina sono svolte attività di lezione frontale, esercitazioni e laboratori

progettuali integrati con docenti e tutores. Nel corso di tutto l'anno accademico si svolgono inoltre le lezioni dei corsi a sviluppo prolungato e dei corsi monodisciplinari.

Un uso diffuso delle nuove tecnologie caratterizza i programmi del piano di studi, creando un ambiente di studio e di lavoro creativo e permettendo l'apprendimento e l'utilizzo di nuovi strumenti professionali.

Il calendario degli esami si articola in tre sessioni: febbraio, luglio e settembre (per i laboratori di progettazione l'esame è previsto a fine blocco).

Il primo anno prevede una articolazione in due blocchi semestrali focalizzati sul progetto architettonico e arricchiti da corsi di discipline che convergono sui temi sollevati dalla riflessione progettuale, mentre il secondo anno presenta una prima parte semestrale coincidente con il blocco progettuale finale e una seconda parte dedicata, oltre che al conseguimento dei crediti liberi, all'acquisizione di ulteriori conoscenze informatiche e telematiche e ai laboratori di Laurea per la preparazione della tesi e della prova finale.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modifica dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri laureati magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stage.

I curriculum previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Art. 4 - Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso programmato.

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale è subordinata alla valutazione del curriculum formativo e professionale, con particolare riferimento alla carriera universitaria precedente ed eventualmente al portfolio dei lavori prodotti fino alla domanda di immatricolazione.

Potranno presentare domanda di ammissione con riserva anche gli studenti che conseguiranno la laurea triennale entro l'ultima sessione dell'anno accademico in corso.

Art. 5 – Orientamento e tutorato

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura predispone il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal *Regolamento didattico di Ateneo*, prevedendo tra l'altro attività specifiche per gli studenti in ritardo e iniziative tese a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Art. 6 – Riconoscimento dei crediti

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, il riconoscimento dei CFU per gli studenti in trasferimento da altro corso di studio e/o da altra Università viene effettuato dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura che procede valutando la coerenza delle attività formative svolte dallo studente con gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea Magistrale, e nel rispetto dei valori massimi e minimi di CFU previsti per i singoli ambiti disciplinari delle attività formative di base, caratterizzanti e affini di cui all’ordinamento didattico.

Per quanto riguarda i CFU riconoscibili per conoscenze e abilità professionali pregresse, vengono considerate solo attività di formazione realizzate in collaborazione con istituzioni universitarie e comunque non possono essere riconosciuti più di 3 CFU per ogni singola attività. Fanno eccezione eventuali corsi di formazione in cui sia presente una convenzione con il Corso di Laurea, che preveda esplicitamente il riconoscimento di un numero definito di CFU. In ogni caso, non potranno essere riconosciuti più di 12 CFU complessivi per questo tipo di attività.

Art. 7 – Mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti potranno svolgere l’intero primo anno del loro percorso presso la sede di Alghero; mentre il primo semestre del secondo anno si svolgerà all'estero in una delle sedi *partner* (con il sostegno di borse di studio Erasmus); il percorso si concluderà con un’attività di fine carriera (tirocinio e dissertazione) svolta in Italia o all'estero in una delle sedi *partner*.

Art. 8 – Attività formative

Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, seminari, tirocini, altre attività (culturali, relazionali, informatiche, linguistiche) volte all’acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita, secondo quanto stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi.

L’offerta formativa, l’elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con i corrispondenti numeri di CFU per ambito disciplinare e l’eventuale articolazione in moduli, sono riportati di seguito. Vista la necessità di essere conformi alla direttiva UE 36 del 2005, il Manifesto agli studi redatto ogni anno dovrà rispettare quanto dichiarato in sede di accreditamento europeo (vedi allegato).

Attività caratterizzanti

Progettazione architettonica e urbana

20-26

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana

Discipline storiche per l’architettura

6-6

ICAR/18 Storia dell’architettura

Analisi e progettazione strutturale per l’architettura

8-8

ICAR/09 Tecnica delle costruzioni

Discipline estimative per l’architettura e l’urbanistica

4-4

ICAR/22 Estimo

Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

6-12

ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica

ICAR/21 Urbanistica

Rappresentazione dell’architettura e dell’ambiente

6-6

ICAR/06 Topografia e cartografia

ICAR/17 Disegno

Teorie e tecniche per il restauro architettonico

ICAR/19 Restauro

6-6

Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche
per l’architettura

4-4

ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale

Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6-6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica IUS/10 Diritto amministrativo	4-4
Totale Attività Caratterizzanti	70 - 82
Attività affini	12-14
A11	10-14
ICAR/13 - Disegno industriale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali L-ANT/09 - Topografia antica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale MED/42 - Igiene generale e applicata	
A12	0-4
AGR/14 - Pedologia BIO/07 - Ecologia GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 - Geologia strutturale GEO/09 - Georisorse minerali e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/15 - Architettura del paesaggio	
Totale Attività Affini	12-14
Altre attività	
A scelta dello studente	12-12
Per la prova finale	10-10
Ulteriori attività formative	
Abilità informatiche e telematiche	2-2
Totale altre attività	24-24

L'elenco, per anno di corso e per eventuale curriculum, delle attività formative che definiscono il percorso formativo (insegnamenti, seminari, tirocini, progetti, tesi, ecc., oltre che la tipologia di attività (taf) e l'eventuale articolazione in moduli, l'ambito disciplinare e il settore (o i settori) scientifico-disciplinare(i), coerentemente con l'ordinamento didattico, il numero di crediti totali, distinti per forma di svolgimento della didattica (lezioni frontali, esercitazioni d'aula, campo, seminari, attività di laboratorio, ecc.) e il numero di ore assistite corrispondenti, le eventuali propedeuticità, sono riportati nel Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di studi gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati per questo corso di laurea magistrale.

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.

Art. 9 – Piani di studio

Entro i termini e con le modalità eventualmente stabilite nel Manifesto degli Studi, gli studenti sono tenuti a presentare al Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura per l'approvazione il piano di studi individuale, in cui dovranno specificare le attività formative curriculari alternative. Dovranno essere anche comunicate e valutate le attività di tirocinio ed altre esperienze formative.

Art. 10 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

Per ogni CFU, il numero di ore di formazione in aula è definito in base alla tipologia:

- lezioni,
- esercitazioni,
- laboratori.

Le ore di ciascuna attività formativa, nell’ambito delle tre tipologie elencate, saranno definite dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura e quindi riportate nel Manifesto degli Studi.

Art. 11 – Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Lo studente di Architettura ha l’obbligo di frequenza per gli insegnamenti che prevedono un laboratorio di progettazione: ciò significa che durante le lezioni gli “assistanti alla didattica” e i docenti rileveranno le presenze. Per essere ammessi all’esame è necessario raggiungere l’80% delle presenze. Per quanto riguarda gli altri corsi, il docente comunicherà all’inizio delle lezioni l’eventuale obbligo di frequenza, la percentuale di assenze consentita per poter sostenere l’esame e le modalità di rilevamento.

In caso di malattia o di altri impedimenti, lo studente è tenuto a presentare entro 7 giorni la documentazione per giustificare l’assenza, consegnandola esclusivamente ad uno degli “assistanti alla didattica” o al docente; nel caso in cui vi siano giustificazioni, la documentazione presentata sarà esaminata per la convalida dal Consiglio corso di studi: in ogni caso per i laboratori di progettazione non sarà possibile sostenere l’esame se non si raggiunge almeno il 60% delle presenze.. Il corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili ed i lavoratori, nell’accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

Ogni anno di corso è suddiviso in due periodi didattici, con una interruzione mensile delle attività formative nel mese di febbraio, in corrispondenza della quale si volgono gli appelli ordinari di esame.

Un semestre potrà essere attivato in lingua inglese e riportato nel Manifesto degli Studi.

I periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle relative sospensioni, sono contenute nel Manifesto predisposto per coorte e divulgato ogni anno.

Gli orari e le sedi di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati sul sito web del Dipartimento in largo anticipo.

Art. 12 – Esami e verifiche del profitto

La verifica del profitto avviene mediante prove scritte, orali e/o pratiche.

Ciascun insegnamento può prevedere prove in itinere (scritte, orali e/o pratiche). Gli esiti delle prove in itinere possono costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Il numero delle sessioni di esame, il numero degli appelli previsti in ogni sessione viene definita dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 13 – Attività a scelta dello studente

I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

A) Attività formative coerenti con il percorso formativo, che non corrispondono a insegnamenti inseriti nell’offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell’Ateneo, purché soggette ad una valutazione finale, in questo caso, i CFU conseguiti e l’idoneità riportata non concorreranno al computo della media; tali attività (laboratori, Scuole Estive, workshop...) possono essere:

organizzate dal Dipartimento e approvate preventivamente dai Consigli di Corso di Laurea, e in questo caso il Consiglio stabilisce il numero dei CFU attribuiti sulla base dei regolamenti, e individua un docente responsabile dell’attività, che avrà il compito di verificare le idoneità e trasmettere al Consiglio l’elenco degli studenti idonei per approvazione a ratifica;

organizzate da altre amministrazioni: in questo caso lo studente presenta l’istanza di riconoscimento al Consiglio di Corso di Laurea, completa di un attestato che confermi il superamento in presenza di una valutazione finale. Il Consiglio valuta la coerenza con il percorso formativo e stabilisce, sulla base dei

regolamenti, il numero di CFU eventualmente attribuibili.

B) Attività formative che corrispondono a insegnamenti inseriti in Corsi di Laurea. I CFU conseguiti concorreranno al computo della media:

- corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento;
- corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, previa valutazione da parte del Consiglio della coerenza del percorso formativo;
- corsi convalidati da carriere pregresse in altri Atenei.

Art. 14 – Tirocinio e altre esperienze

Lo studente ha la possibilità di svolgere stage e tirocini presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o di enti di ricerca, sotto la guida di un tutor universitario nominato dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura e di un tutor designato dall'ente ospitante.

Nel caso di tirocinio svolto presso le strutture universitarie che erogano il Corso di Laurea magistrale, sarà presente solo il tutor universitario.

Art. 15 – Abilità informatiche e telematiche

Il programma di verifica delle abilità grafiche proposto per il conseguimento di 3cfu delle “Attività informatiche e telematiche” si pone l’obiettivo di stimolare gli studenti al rafforzamento della formazione di base nel campo dell’elaborazione di immagini attraverso la progettazione e la realizzazione di un portfolio che presenta e comunica i lavori elaborati durante il corso di studi e dimostra dunque le abilità informatiche maturate nel campo della rappresentazione del progetto e della comunicazione visiva.

Il programma vuole inoltre stimolare lo studente ad organizzare e riordinare i propri lavori nell’ottica di una presentazione delle proprie competenze e abilità nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi.

Art. 16 – Prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto relativo ad un tema assegnato da un docente del Dipartimento o delle Università partner in correlazione con un docente del Dipartimento (docente referente). Sono ammessi correlatori esterni al Dipartimento o alle Università partner. L’obiettivo della prova è quello di verificare le capacità di analisi e di progetto. L’elaborato può essere allestito in due modalità diverse:

1. un’attività legata a un Laboratorio di progettazione, consistente in un progetto e una relazione che lo motivi e lo spieghi;
2. un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso.

La prova finale per l’acquisizione della laurea consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione designata dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura e nominata dal Direttore del Dipartimento.

Art. 17 – Organizzazione e calendario dell’attività didattica

L’attività didattica è organizzata in due semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura e riportato nel Manifesto degli Studi.

Il calendario didattico è predisposto annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura, approvato dal Consiglio di Dipartimento e reso pubblico con diverse modalità e nel sito internet del Dipartimento.

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura allestisce l’orario delle lezioni e lo rende pubblico in

largo anticipo rispetto all'inizio delle elezioni.

Variazioni di orario richieste da studenti e docenti devono essere valutate ed eventualmente approvate dal Presidente del Corso di Studio in Architettura.

Art. 18 – Docenti del Corso di Laurea

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea sono riportati nel sito web del Dipartimento. I docenti sono nominati annualmente dal Consiglio del Dipartimento nel rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 19 – Docenti di riferimento del corso di studio e attività di ricerca

I nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea e le loro principali attività di ricerca sono riportati nel sito web del Dipartimento.

Art. 20 - Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

L'approvazione e la modifica del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura sono proposte dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura ed approvate prima dal Consiglio di Dipartimento e poi dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per tutti gli aspetti non previsti dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento del Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica e dalle normative specifiche.